



SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO VAS

DETERMINAZIONE
N. 668 del 09/09/2022

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II., DELLA VARIANTE AL PUC DEL COMUNE DI SANTU LUSSURGIU RELATIVA A "PFTE E PIANO REGOLATORE CIMITERIALE PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Comune di Santu Lussurgiu con nota n. 5890 del 22/06/2022, integrata dalle successive note n. 7924 del 04/07/2022, n. 7941 del 05/07/2022 e n. 8114 del 12/07/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al vigente PUC relativa a "PFTE e Piano Regolatore Cimiteriale per la ristrutturazione e l'ampliamento del Cimitero Comunale", notificando il collegamento internet dal quale accedere al Rapporto Ambientale Preliminare e alla restante documentazione di progetto,
- ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Provincia di Oristano, in qualità di Autorità competente, ed il Comune di Santu Lussurgiu, in qualità di autorità procedente, hanno individuato i Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) di seguito riportati, da consultare nel corso del procedimento di verifica per acquisirne il parere:
 - R.A.S. - Assessorato della Difesa dell'ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali
 - R.A.S. - Direzione Generale Agenzia del Distretto idrografico della Sardegna
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio tutela paesaggistica per le Province di Oristano e Medio Campidano
 - R.A.S. - Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Oristano
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna
 - A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano
 - ATS Sardegna - Dipartimento Prevenzione Zona Centro - S.C. Salute e Ambiente;
- l'Ufficio VAS con nota prot. n. 12076 del 14/07/2022 ha trasmesso il Rapporto ambientale preliminare e il collegamento internet di accesso alla documentazione tecnica della Variante in argomento ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati, invitandoli ad esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, il proprio parere in merito;
- con nota n. 8636 del 02/08/2022 il Comune di Santu Lussurgiu ha notificato l'intenzione di stralciare dal

progetto gli interventi compresi all'interno del recinto storico del Cimitero, interessato dal vincolo ex art. 142 comma 1 lettera h del D. Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e ha trasmesso gli elaborati aggiornati in conseguenza. Con nota n. 13460 del 05/08/2022 tale modifica è stata notificata dall'Ufficio VAS ai Soggetti competenti in materia ambientale, inoltrando loro gli elaborati aggiornati e notificando al contempo la proroga del termine per la ricezione dei relativi pareri alla data del 28/08/2022.

- nella fase di consultazione dei SCMA sono state acquisite le osservazioni dei seguenti soggetti:
 - A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano. Nota n. 27598 del 11/08/2022
 - R.A.S. Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio della Pianificazione paesaggistica e urbanistica. Nota n. 41700 del 12/08/2022
 - R.A.S. Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale. Nota n. 41978 del 22/08/2022
 - R.A.S. Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Oristano. Nota n. 33192 del 26/08/2022.

VISTA la Relazione istruttoria redatta dal tecnico dell'Ufficio titolare del procedimento, depositata agli atti d'ufficio, la quale riporta le seguenti considerazioni:

- la Variante in argomento scaturisce dalla necessità di ampliamento e adeguamento del Cimitero comunale di Santu Lussurgiu, tramite lo strumento del "Piano regolatore cimiteriale" previsto dalla vigente normativa, finalizzato alla programmazione di un corretto dimensionamento dell'infrastruttura cimiteriale sulla base della valutazione della struttura esistente e delle previsioni sul fabbisogno futuro. Attualmente il compendio cimiteriale occupa una superficie di 8.100 mq circa, dei quali 5.500 relativi al recinto storico e 2.600 relativi a un primo ampliamento realizzato negli anni '90. L'ampliamento in progetto, localizzato sul lato nord del cimitero esistente, interessa una superficie di 3.840 mq circa. Fra i contenuti del programma, oltre all'individuazione degli spazi per le nuove sepolture, sono anche la progettazione delle reti impiantistiche, delle vie di accesso, alberature, viabilità interna e parcheggi, così come delle aree per la realizzazione di servizi mancanti e previsti dalla legislazione vigente. Gli interventi riguarderanno l'area del primo ampliamento e quella della nuova estensione.
- nel PUC vigente l'area cimiteriale viene individuata come zona di servizi - standard urbanistici (S2); la variante prevede una più corretta classificazione quale zona per servizi generali (G8), comprendente naturalmente anche l'area destinata all'ampliamento del cimitero (prima compresa nella zona H3 - fascia di rispetto cimiteriale). Viene inoltre inserita, in corrispondenza dell'ingresso principale a Sud-Est del cimitero, un'area G8* - pertinenze cimiteriali, dell'estensione di 4.275 mq ca., relativa al parcheggio a servizio dell'infrastruttura (anch'essa prima compresa nella zona H3). La zona H3 - fascia di rispetto cimiteriale viene invece ridefinita in estensione, verso l'agro, per raggiungere l'ampiezza di 200 mt dal cimitero esistente e dall'ampliamento, come da normativa vigente (mentre verso l'abitato corrisponde al limite dato dalle zone S3, B2 e G5, senza modifiche rispetto allo stato di fatto attuale).
- la documentazione presentata dà atto che l'area del recinto storico del cimitero risulta gravata da uso civico ed è dunque soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera h) del D. Lgs n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii. L'area interessata dall'ampliamento è prossima ma comunque all'esterno dell'area tutelata relativa alla fascia dei 150 metri dalle sponde del Rio di Carbonale. Per quanto riguarda l'assetto idrogeologico, l'area di intervento non è interessata dalle perimetrazioni del rischio alluvioni, mentre rientra fra le aree interessate da rischio frane di grado moderato (Hg1), ed è soggetta al vincolo idrogeologico e a quello relativo alle aree percorse dal fuoco. La relazione geologica attesta che i lavori in esame riguardano litologie caratterizzate nel complesso da buone condizioni di stabilità. Il progetto, allo stato attuale di elaborazione preliminare, è compatibile con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva deve essere comunque eseguita una analisi di maggior dettaglio relativamente alla tematica geologica - geomorfologica - idrogeologica - geotecnica e sismica.
- la documentazione presentata dà atto che il progetto non determinerà impatti nel lungo termine, mentre quelli connessi alla fase di cantiere per la realizzazione delle opere avranno carattere

temporaneo e reversibile, e saranno oggetto di opportune misure di mitigazione o presi in carico da specifiche discipline di settore. Il programma non determina rischi per la salute o per l'ambiente derivanti da sostanze o lavorazioni che comportino un rischio di esplosioni, incendi o rilascio di sostanze tossiche. L'estensione spaziale dei potenziali impatti è limitata a quella del cantiere intorno all'area oggetto di intervento. Il progetto non coinvolge aree protette a livello nazionale, comunitario o internazionale.

- il rapporto preliminare attesta che le opere previste nell'area di ampliamento (realizzazione nuove sepolture, nuovi servizi e sistemazione dello spazio pubblico) rispetteranno lo stato dei luoghi ponendosi in sintonia con la conformazione architettonica del cimitero esistente e non creeranno conflittualità con il contesto paesaggistico. Gli interventi in programma non coinvolgono ecosistemi fluviali o alvei, e sono studiati in modo da salvaguardare le componenti idriche e tutelare la permeabilità del suolo, e da non essere di impedimento al normale deflusso delle acque. La componente verde verrà integrata e valorizzata con la piantumazione di nuovi esemplari arborei e arbustivi di essenze autoctone, ciò che a regime avrà impatti positivi sulla qualità dell'aria, sugli habitat e la componente faunistica (uccelli e insetti)
- si rileva, in sintesi, che l'attuazione della Variante in argomento non determina un aumento del carico insediativo rispetto a quanto già previsto nel PUC vigente, tale da produrre impatti significativi sulla produzione di rifiuti, sui consumi idrici e gli scarichi fognari e sulla qualità dell'aria a livello locale. Dalla documentazione acquisita si evince la sua ridotta incidenza sulle matrici ambientali. La compatibilità dell'intervento con gli specifici vincoli che interessano l'area in argomento dovrà comunque essere valutata dagli uffici rispettivamente competenti. Essa non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il Rapporto Preliminare contiene le informazioni pertinenti in relazione ai criteri di riferimento per la valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione della Variante e della loro significatività, di cui all'Allegato I alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006.
- con particolare riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità più pertinenti fra quelli elencati nell'Allegato I alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, si osserva che:
 - ✓ la Variante in argomento costituisce il quadro di riferimento per la riqualificazione e adeguamento di una infrastruttura essenziale a servizio della collettività, programmata anche in funzione delle esigenze future. Essa non influenza altri piani o programmi.
 - ✓ i caratteri progettuali e le modalità proposte per l'attuazione dell'intervento (inserimento nel contesto paesaggistico, progettazione degli arredi verdi, tutela della permeabilità del suolo, utilizzo di materiali ecocompatibili, cura dell'accessibilità dei percorsi ed eliminazione delle barriere architettoniche, perseguimento del risparmio di risorse ed energia) possono contribuire alla promozione di uno sviluppo sostenibile. Non si rilevano problemi ambientali pertinenti alla Variante.
 - ✓ non si rilevano impatti rilevanti e irreversibili nel lungo termine, né di carattere cumulativo. L'intervento non presenta rischi per la salute umana o per l'ambiente. L'area interessata da potenziali impatti è limitata a quella dell'infrastruttura cimiteriale e del suo ampliamento.
 - ✓ la Variante non interessa aree protette a livello nazionale, comunitario o internazionale. La compatibilità dell'intervento in relazione agli elementi di vulnerabilità dell'area sarà presa in carico dagli uffici competenti alla gestione degli specifici vincoli ambientali.

valutando in conclusione che la Variante in argomento non determini impatti significativi sulle matrici ambientali, e proponendo quindi di non assoggettarla alla procedura di VAS, e suggerendo al contempo alcune raccomandazioni funzionali al perseguimento della sua complessiva sostenibilità ambientale

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 9/2006 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali" e ss.mm.ii., che

conferisce alle Province le funzioni amministrative relative alla Valutazione Ambientale Strategica;

- la DGR 44/51 del 14/12/2010 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali";
- la DGR n. 23/6 del 20/04/2016 con la quale il dott. Massimo Torrente è stato nominato Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano;
- le Delibere dell'Amministratore Straordinario n. 152 del 29/11/2016, come modificata dalla successiva Delibera n. 178 del 28/12/2016 (ricognizione della macrostruttura della Provincia) e n. 12 del 01/02/2017 (approvazione funzionigramma della Provincia di Oristano);
- il Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 21 del 01/12/2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dott. Raffaele Melette l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Attività Produttive;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del Servizio e del procedimento dott.ssa **OBINU PIERANGELA**, vista l'istruttoria di della Dott.ssa **CABOI VALENTINA**, con la presente proposta n. **2308** i cui contenuti sono riportati in premessa, attesta la regolarità e la correttezza dell'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto;
- con la proposta e adozione del presente atto tutti i soggetti coinvolti attestano l'assenza di situazioni di incompatibilità e di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e degli art. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - recepito dall'Ente con delibera G.P. n. 13/2014;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter escludere dalla procedura di VAS la Variante al vigente PUC di Santu Lussurgiu relativa a "PFTE e Piano Regolatore Cimiteriale per la ristrutturazione e l'ampliamento del Cimitero Comunale", con le raccomandazioni sotto riportate

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte

1 DI ESCLUDERE dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la Variante al vigente PUC di Santu Lussurgiu relativa a "PFTE e Piano Regolatore Cimiteriale per la ristrutturazione e l'ampliamento del Cimitero Comunale", fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e con le seguenti raccomandazioni:

- 1 che nello sviluppo delle successive fasi di approfondimento progettuale:
 - a sia elaborata una analisi di maggior dettaglio relativamente alla tematica geologica - geomorfologica-idrogeologica - geotecnica e sismica.
 - b la progettazione e la realizzazione degli interventi sia verificata e se del caso integrata con apposite previsioni, specifiche tecniche e/o modalità attuative al fine di perseguire:
 - ✓ l'utilizzo nell'illuminazione pubblica dei più recenti sistemi utili a migliorare l'efficienza energetica e ad eliminare o comunque minimizzare l'inquinamento luminoso;
 - ✓ la tutela e l'aumento della capacità drenante del suolo e la minimizzazione del deflusso superficiale delle acque attraverso l'utilizzo, ovunque possibile e in particolare per i percorsi pedonali, di fondi calpestabili e carrabili inerbiti, o comunque di sistemi costruttivi permeabili (pavimentazioni drenanti, blocchetti autobloccanti, acciottolati erbosi, prati armati, ecc.) in alternativa a lavori di cementificazione ed asfaltatura;
 - ✓ la salvaguardia e la garanzia di un'effettiva funzione ecosistemica degli arredi verdi, che consenta di ridurre i fenomeni di surriscaldamento delle superfici esposte e

dell'atmosfera sovrastante;

- ✓ l'eliminazione di eventuali barriere architettoniche al fine di una maggiore sostenibilità degli interventi nei confronti dei sottogruppi fragili;
- ✓ l'adozione, in fase di cantiere, di tutte le misure atte: alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo, privilegiando il riutilizzo in situ rispetto al conferimento in discarica; a garantire l'integrità del suolo da possibili sversamenti di sostanze; a garantire la qualità dell'aria e a prevenire le emissioni di inquinanti e polveri diffuse, come anche a garantire il contenimento delle fonti di inquinamento acustico.

2 DI DARE ATTO che

- eventuali modifiche apportate alla Variante in oggetto in sede di approvazione definitiva, che ne determinino un cambiamento delle previsioni e delle linee di intervento o che possano in qualche maniera creare impatti ambientali differenti da quelli esaminati nel Rapporto preliminare ambientale, comporteranno l'avvio di un nuovo procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica da parte del Comune di Santu Lussurgiu;
- qualora il Comune decidesse di realizzare interventi differenti da quelli riportati nella Variante in oggetto, che rientrino nella casistica prevista nell'Allegato A1 della DGR 45/24 del 27/09/2017, dovrà essere attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dalla Delibera sopra citata;
- il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme, e viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

3 **DI TRASMETTERE** la presente Determinazione al Comune di Santu Lussurgiu e ai Soggetti competenti in materia ambientale;

4 **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Pretorio *online* della Provincia per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, oltre che sul sito istituzionale www.provincia.or.it;

5 **DI DARE ATTO** che il presente atto è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i termini previsti dalla Legge, da qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, in conformità a quanto previsto dall'art. 146 - comma 12 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

DI DARE ATTO che con la sottoscrizione del presente atto viene espresso il parere favorevole sulla regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento.

Oristano li, 09/09/2022

IL DIRIGENTE

MELETTE RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Redattore: CABOI VALENTINA

Funzionario: OBINU PIERANGELA

Dirigente: MELETTE RAFFAELE